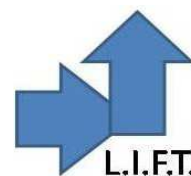




PROVINCIA
MONZA BRIANZA
SETTORE
RISORSE E
SERVIZI AI
COMUNI



L.I.F.T.
Lavoro - Integrazione
Formazione - Territorio

AVVISO PER AZIONE DI SISTEMA FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DEL MEDIATORE LINGUISTICO

Regione Lombardia con DGR XI/2461 del 18/11/2019 ha definito le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13, per le annualità 2020-2021.

Su tale base, la Provincia di Monza e della Brianza ha elaborato il Masterplan del Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone con Disabilità – Piano LIFT Fondi 2019, attività 2020-2021, approvato con il proprio Decreto Deliberativo Presidenziale n.1 del 09/01/2020.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia con successivo Decreto n. 1427 del 07/02/2020 ha validato le azioni di sistema proposte dalla Provincia di Monza e della Brianza nel quadro del Masterplan 2020/21 del Piano LIFT.

1. Obiettivi e finalità

Obiettivo primario dell'avviso è offrire un aiuto professionale alle persone sorde che si affacciano alla ricerca del lavoro o che abbiano difficoltà a mantenere il proprio posto di lavoro.

Nel quadro del Piano LIFT, la Provincia di Monza e della Brianza ha già promosso azioni rivolte alle persone sorde. Da tali esperienze e da un confronto con l'ente di rappresentanza dei sordi, è stato rilevato che la disabilità sensoriale uditiva porta con sé un grande rischio di emarginazione: le persone sorde sono per tutto il corso della loro vita esposte al rischio di isolamento dalle informazioni, comprese quelle più rilevanti e sostanziali per indirizzare i percorsi di vita e di crescita professionale. Nell'erogazione dei servizi al lavoro del Piano LIFT, accade che il servizio di interpretariato LIS, seppure disponibile, non venga attivato perché la persona sorda, tramite la lettura del labiale e/o il riassunto scritto, sembra essere in grado di capire. Tali metodologie non possono però essere considerate funzionali per un corretto e completo trasferimento delle informazioni.

Anche quando ci si avvale dell'interprete LIS si riscontra che non sempre la persona sorda comprende il mondo dei servizi e il complesso contesto in cui operano, perdendo importanti informazioni essenziali per partecipare al progetto di miglioramento della sua condizione.

Per queste ragioni si ritiene utile sperimentare la presenza di un mediatore linguistico-culturale, anche in affiancamento dell'interprete LIS, che consenta di rendere la comunicazione più efficace, supportando la persona in un momento di crescita fondamentale come quello della ricerca o del mantenimento di un posto di lavoro.

La funzione del mediatore è quella di rielaborare i concetti tradotti dall'interprete che possono risultare complessi al fruitore in situazione di disagio comunicativo, rendendoli idonei alla sua

comprensione. Il mediatore può contestualizzare in funzione dell'esperienza della persona per spostare il concetto, ad esempio, da astratto ad un livello più esemplificativo e pragmatico sapendo, grazie all'esperito personale, la misura del bisogno che ha davanti.

Il mediatore linguistico-culturale sordo ha la funzione di permettere alle persone sorde di mostrare le loro competenze operative, abilità e capacità che altrimenti rimarrebbero schermate da un limite comunicativo invalicabile.

Attraverso **progetti individuali personalizzati** finanziati con il presente bando, si intende integrare l'attività svolta dai Servizi di Inserimento Lavorativo e dagli operatori accreditati nell'accompagnamento al lavoro delle persone sorde.

2. Destinatari

Persone sorde, che siano beneficiarie di percorsi di politica attiva del lavoro (doti o prese in carico da servizi SIL) per l'integrazione occupazionale o il mantenimento dell'occupazione, che abbiano la necessità di un supporto per il raggiungimento della reale comprensione dei concetti proposti dagli operatori dei servizi accreditati.

3. Soggetti ammissibili

Le proposte progettuali devono essere presentate da un soggetto in forma singola o associata tra quelli di seguito elencati:

- a) operatori ammessi al catalogo LIFT vigente;
- b) enti di rappresentanza delle persone sorde
- c) soggetti del terzo settore con comprovata esperienza (almeno triennale) nel supporto delle persone sorde e la cui attività in tale ambito sia esplicitamente richiamata nello statuto dell'organizzazione

I soggetti che si candidano in forma singola o associata al presente avviso devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 68/99 all'art.17.

4. Risorse finanziarie

Risorse disponibili per l'erogazione dei contributi **€ 10.000,00**

Finanziamento massimo per **progetto individuale: 1.980,00 €**

Modalità di riconoscimento del contributo: **a progetto.**

5. Risultati attesi e azioni

Ogni progettualità presentata sul presente bando dovrà prevedere un percorso di mediazione linguistico-culturale rivolto ad una persona sorda iscritta alle liste della legge 68/99 o occupata nella quota di riserva legge 68/99 per accompagnarla nella fruizione di servizi al lavoro.

Le progettualità dovranno prevedere la progressiva registrazione delle attività tramite specifico

timesheet fornito dal Settore Welfare della Provincia di Monza e della Brianza e, a conclusione del progetto, un report dettagliato delle azioni svolte.

L'attività è riconosciuta a costo standard, il cui valore è calcolato per similitudine con servizi con caratteristiche assimilabili (come il Colloquio specialistico) a 33,00 €/ora

Fino al 20% delle ore erogate possono essere svolte in attività di raccordo e coordinamento con i servizi che hanno in carico la persona, o altri soggetti coinvolti, come per esempio il datore di lavoro ospitante.

6. Termini e procedure per la presentazione della domanda

I progetti a valere sul presente bando possono essere presentati dalla data di pubblicazione del bando sino alle **ore 12.00 del 29/04/2022** nelle modalità indicate di seguito.

La proposta progettuale dovrà essere presentata dal soggetto proponente, all'indirizzo PEC provincia.mb@pec.provincia.mb.it, corredata dei seguenti documenti:

- Progetto di mediazione contenente
 - o la descrizione dell'intervento,
 - o il nominativo e del destinatario dell'intervento
 - o la descrizione del percorso di politiche attive per il lavoro in cui è inserito
- Cv del mediatore (o dei mediatori) da cui si evincano le caratteristiche e i titoli specifici per lo svolgimento di tale attività
- Eventuale accordo di partenariato in caso di progetto presentato da più soggetti;
- Eventuale lettera di intenti di adesione, nel caso in cui il soggetto non sia compreso nell'accordo di partenariato;
- Preventivo economico (indicazione del numero delle ore per il costo standard)
- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;

Inoltre, dovrà essere allegata la seguente dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000:

Al fine del rispetto dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs.165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. l) della Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Provincia MB - Dirigenti, titolari di Posizione organizzativa e/o Responsabili di procedimento - che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro

La proposta progettuale e i documenti allegati, ad eccezione della copia del documento di identità, dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione.

7. Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dell'operatore e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
	<i>Coerenza tra i risultati attesi dall'Avviso e dal Piano Provinciale LIFT e la proposta progettuale</i>	0 – 30
	<i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 20
	<i>Esperienza del/i mediatore/i linguistico culturale per le persone sorde</i>	0 - 30
	<i>Conoscenza ed esperienza nel supporto alle persone sorde dell'organizzazione proponente</i>	0 – 20
TOTALE		0 – 100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti saranno finanziati in ordine di valutazione, partendo dal progetto con il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo, assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, saranno comunicati direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e la graduatoria finale con i contributi concessi verrà pubblicata sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate secondo le indicazioni di cui al punto

8. Inizio e termine delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo, attraverso una comunicazione inviata all'indirizzo PEC

Le azioni si dovranno **concludere entro il 30 giugno 2022**.

9. Rendicontazione delle attività e richiesta di liquidazione

L'attività è riconosciuta a costo standard a fronte di compilazione del timesheet di servizio controfirmato dal destinatario, sia in riscontro ai servizi erogati direttamente ad esso, sia a quelli di raccordo e coordinamento

Ai fini dell'ammissibilità delle spesa si farà riferimento, per quanto compatibili, alle disposizioni del "Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di indirizzo 2014/2016".

La richiesta di liquidazione, completa dei timesheet attestanti l'erogazione dei servizi e la relazione finale deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del singolo progetto di mediazione individuale.

La richiesta di liquidazione e il modulo di contributo provinciale dovranno essere firmati digitalmente e inviati, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata provincia-mb@pec.provincia.mb.it

10. Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- e. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

11. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: provincia-mb@pec.provincia.mb.it.

12. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet

<https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Welfare della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail info.piano-lift@provincia.mb.it.

13. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

Riferimenti normativi

1. Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
2. Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
3. Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, disponendo che tale fondo "...finanzi, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato";
4. Legge Regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro, accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro;
5. Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
6. Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "il mercato del lavoro";
7. Delibera della Giunta Regionale n. XI/2461 del 18/11/2019 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2020-2021";
8. Decreto Deliberativo Presidenziale n. 1 del 09/01/2020 "Piano provinciale per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità – Piano LIFT. Masterplan fondi 2019. Attività 2020- 2021. Approvazione";
9. Decreto Regionale n. 1427 del 07/02/2020 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia "Validazione dei masterplan provinciali, in attuazione della DGR 2461 del 18/11/2019".

Monza

IL DIRETTORE
Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè